

CHI, COME E DOVE HA COLPITO LA SOVRAMORTALITÀ?

Analisi dei dati provvisori 2020 in Extra Dati 3/2021

Nel corso del 2020 in Ticino sono stati osservati 4.058 decessi, 878 in più rispetto alla media del quinquennio precedente. L'analisi dei dati, effettuata tramite tecniche di standardizzazione che permettono di rapportare tra loro periodi e popolazioni differenti, ha evidenziato dove la sovrasmortalità è stata superiore.

Quali sono le categorie che hanno maggiormente sofferto nel corso dell'anno appena concluso? Quale è stata la situazione in Ticino rispetto alle altre grandi regioni svizzere? Come si è distribuita la sovrasmortalità nei distretti? Sono queste le domande alle quali il contributo cerca di rispondere.

Grazie alla diffusione dei dati settimanali sui decessi e ai primi risultati annuali provvisori, è possibile esaminare – con largo anticipo rispetto alle tempistiche del passato – quanto successo lo scorso anno.

I dati di fonte BEVNAT, diffusi dall'Ufficio federale di statistica, mostrano che i 4.058 decessi registrati in Ticino nel 2020 superano di 878 casi quelli registrati mediamente nel periodo 2015-2019. L'osservazione dei dati per classi di età, per distretto e per grandi regioni svizzere ha permesso di evidenziare le caratteristiche di questa sovrasmortalità. In particolare si osservano periodi prolungati di sovrasmortalità in primavera e in autunno, con gli anziani ultrasessantacinquenni quale categoria maggiormente colpita. Tutte le grandi regioni sono state toccate dal fenomeno, ma con tempi e modalità differenti.

L'analisi non vuole essere esaustiva – mancano infatti molte informazioni essenziali per fare piena luce sul fenomeno –, ma rappresentare gli eventi sulla base delle cifre, senza indagare le cause della sovrasmortalità.

EXTRA DATI
pubblicazione del
Ufficio di statistica
Anno XV - 8-15
Aprile 2021

ANALISI DELLA SOVRAMORTALITÀ IN TICINO NEL 2020

Matteo Borioli
Ufficio di statistica (Ustat)

È trascorso più di un anno da quando il primo caso di COVID-19 è stato annunciato in Ticino. Da allora quasi giornalmente vi è stato il triste computo delle vittime della pandemia che ha portato ad una forte sovrasmortalità. In Ticino le persone decedute nel corso del 2020, ma il dato è ancora provvisorio, sono state 4.058, un dato ben al di sopra dei 2.180 decessi calcolati alla media dei cinque anni precedenti. Con l'aiuto dei dati settimanali di fonte BEVNAT cercheremo di decifrare quanto avvenuto nel 2020 e di capire chi, come e dove ha colpito la sovrasmortalità.

Introduzione

Nel corso dell'anno siamo stati sommersi dalle cifre riguardanti la pandemia, con bollettini quotidiani che rendono conto dell'estensione del contagio. Non sempre è stato possibile prendere distanza e farsi un'idea precisa della situazione, la continua evoluzione, e i commenti sono stati spesso contrastanti tra loro.

In questo contributo analizzeremo unicamente le cifre riguardanti i decessi raccolti dal regime delle cause civili e trasmessi all'Ufficio federale di statistica per la pubblicazione della statistica sul movimento naturale (BEVNAT).

I dati, per essere ancora precisi, potrebbero essere ancora dei piccoli aggiornamenti, ma sono come all'incirca quelli del numero dei decessi in Svizzera per cantone di residenza nelle 52 settimane del 2020. Per contestualizzare l'informazione riguardante il cantone, il numero di decessi in Ticino è confrontato con quello di altre grandi regioni svizzere.

Valgiamo in primo luogo lo spazio a quanto avvenuto in Ticino e nei suoi distretti, per poi confrontare la situazione del nostro cantone con quanto avvenuto nelle altre grandi regioni svizzere.

La situazione in Ticino

Nel recente passato in Ticino il numero dei decessi è gradualmente aumentato. Se si considerano i valori medi degli ultimi anni vediamo

Periodo	Media BEVNAT
2015-2019	2.180
2020	4.058

che il loro numero è passato da 2.420 degli anni '70 ai 3.074 dell'ultimo decennio (1). È oltre alla crescita demografica della popolazione, un altro fattore che potrebbe spiegare questo aumento è il progressivo invecchiamento della popolazione, ossia la crescita del numero di anziani. Soprattutto in Ticino la quota di ultrasessantacinquenni è passata dal 12,3% del 1970 al 23,0% del 2019 (dati più precisi su Svizzera e standardizzati in una popolazione, all'aumentare del numero di anziani, si osserva anche un aumento del numero dei decessi).

La pandemia di COVID-19 del 2020 ha avuto fortemente questa evoluzione: portando il numero dei decessi a 4.058. Rispetto alla media dei cinque anni precedenti (2.180) si è dunque verificato un eccesso di 1.878 decessi (2). Anche se il numero di COVID-19 del 2020 ha avuto fortemente questa evoluzione: portando il numero dei decessi a 4.058. Rispetto alla media dei cinque anni precedenti (2.180) si è dunque verificato un eccesso di 1.878 decessi (2). Anche se il numero di COVID-19 del 2020 ha avuto fortemente questa evoluzione: portando il numero dei decessi a 4.058. Rispetto alla media dei cinque anni precedenti (2.180) si è dunque verificato un eccesso di 1.878 decessi (2).

La situazione nelle grandi regioni svizzere

La situazione nelle grandi regioni svizzere è stata molto diversa. In Ticino il numero dei decessi è aumentato di 1.878 unità rispetto alla media dei cinque anni precedenti (2.180) mentre in Svizzera il numero dei decessi è aumentato di 1.878 unità rispetto alla media dei cinque anni precedenti (2.180).

La situazione per distretto

La situazione per distretto è stata molto diversa. In Ticino il numero dei decessi è aumentato di 1.878 unità rispetto alla media dei cinque anni precedenti (2.180) mentre in Svizzera il numero dei decessi è aumentato di 1.878 unità rispetto alla media dei cinque anni precedenti (2.180).

Accedi alla pubblicazione:

www.ti.ch/ustat > Pubblicazioni > Volumi > Selezione collana > Dati - Statistiche e società

Informazioni

Matteo Borioli,
Settore società, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 38
matteo.borioli@ti.ch

Tema

01 Popolazione